



Oggetto: Fornitura dei “Servizi di supporto finalizzati alla realizzazione di progetti per il miglioramento della fruibilità dei beni attraverso la gestione di sistemi informativi e di portali per l’Istituto centrale per gli Archivi” – Durata 1 gennaio 2024 -31 dicembre 2024. Importo presunto Euro 135.000,00 comprensivo di IVA di legge, - CAPITOLO 1.1.4.143

IL DIRETTORE

PREMESSO che, ai sensi del DM 3 febbraio 2022, n. 46, che ne approva il regolamento, l’Istituto Centrale per gli Archivi (ICAR), “L’ICAR svolge attività di studio, ricerca, coordinamento tecnico-scientifico e di formazione e divulgazione in materia di descrizione e digitalizzazione di beni archivistici” (art. 18, comma 3);

PREMESSO che l’Istituto cura lo sviluppo, il coordinamento e la gestione dei sistemi informativi archivistici; la promozione dell’integrazione e condivisione delle risorse archivistiche informatizzate; la promozione della cooperazione tra istituti archivistici; l’elaborazione di direttive e di standard per l’acquisizione e il trattamento delle immagini; l’interoperabilità tra sistemi informativi; la cooperazione con i network culturali nazionali e internazionali; la sperimentazione e diffusione di nuove tecnologie;

PREMESSO che il SAN è aperto alla partecipazione attiva e alla collaborazione con tutti i soggetti pubblici e privati nazionali ed esteri e con organismi internazionali e si alimenta attraverso le basi dati del Sistema Informativo degli Archivi di Stato (SIAS), del Sistema Informativo Unificato delle Soprintendenze Archivistiche (SIUSA) e del Sistema Guida Generale degli Archivi di Stato, lo sviluppo e la manutenzione dei quali sono affidati ad ICAR;

PREMESSO che all’ICAR compete anche lo svolgimento di attività di supporto agli Istituti dipendenti dalla Direzione Generale Archivi, finalizzate allo sviluppo e all’implementazione dei sistemi informativi nazionali e locali e all’utilizzo di software di gestione e descrizione degli archivi;

PREMESSO che l’ICAR nell’ambito della propria missione istituzionale e al fine di corrispondere agli obiettivi e agli incarichi assegnati – anche in ragione della gravissima carenza di personale, in particolare di personale dotato di competenze informatiche specialistiche – ha la necessità di disporre di servizi archivistici altamente specializzati finalizzati all’implementazione, normalizzazione, aggiornamento dei sistemi archivistici e dei portali ad esso affidati e che a questo scopo intende avvalersi di Società e professionisti altamente specializzati;

VISTO il D. Lgs. 20 ottobre 1998, n. 368 e successive modificazioni, recante “Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali”;

VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il D.L. 12 luglio 2018 n. 86, convertito, con modificazioni dalla legge 9 agosto 2018, n. 97, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità”, e, in particolare, l’articolo 1, nonché l’articolo 4-bis;

VISTO il D.L. 21 settembre 2019 n. 104 recante “Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei ruoli e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni” pubblicato in Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n.222 del 21 settembre 2019, convertito in legge, con modificazioni, dalla L.18 novembre 2019, n. 132;

VISTO il D.L. 1° marzo 2021, n. 22, convertito dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri” il quale, all’art. 6, comma 1, prevede la ridenominazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo come “Ministero della cultura”;

VISTO il D.P.C.M. 24 giugno 2021, n. 123 recante “Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”;

VISTA la Direttiva generale per l’azione amministrativa e la gestione relativa all’anno 2023 emanata dal Ministro della Cultura con decreto rep. n. 143 del 30 marzo 2023, con la quale sono stati assegnati ai titolari dei Centri di responsabilità amministrativa gli obiettivi strategici e strutturali ed i connessi obiettivi operativi per l’anno 2023;

VISTO l’art. 26 della L. 18 giugno 2009, n. 69, recante "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile", il quale prevede che, al fine di garantire la continuità occupazionale del personale impiegato in Ales S.p.A., la partecipazione azionaria precedentemente detenuta da Italia Lavoro S.p.A. in Ales S.p.A. medesima è stata trasferita al Ministero;

VISTO lo Statuto di Ales, ed, in particolare, l’articolo 3 che prevede, tra l’altro, che la Società Ales “svolge, prevalentemente per il MiBACT e secondo le direttive e gli indirizzi vincolanti forniti dallo

stesso, l'esercizio di attività e la realizzazione di iniziative volte alla gestione, valorizzazione e tutela dei beni culturali in ambito nazionale ed internazionale (...) a titolo indicativo e non esaustivo, e sempre nel perseguimento delle finalità istituzionali del MiBACT, le seguenti attività: (...) servizi generali amministrativi, di informatizzazione gestionale, di assistenza e sviluppo informatico etc. e servizi tecnici di supporto alle attività del MiBACT e sue strutture periferiche, richiesti o contemplati da convenzioni o da specifiche direttive del MiBACT”;

CONSIDERATO che il Ministero, giusta previsione contenuta nello Statuto di Ales all’art. 19, esercita, nei confronti della stessa Ales “un’attività di controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi direttamente svolti”;

VISTO l’art. 12 della Direttiva 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 e l’art. 7, commi 1 e 2, del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, concernenti i requisiti per la sussistenza della “relazione *in house*”;

VISTO l’art. 12, paragrafi 1, 2 e 3 della Direttiva 2014/24/UE, laddove individua i requisiti per l’affidamento *in house*, specificando che: a) l’amministrazione aggiudicatrice o l’ente aggiudicatore deve esercitare sulla persona giuridica di cui trattasi un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi; b) oltre l’80 per cento delle attività della persona giuridica controllata deve essere effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore di cui trattasi; c) nella persona giuridica controllata non deve esservi alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati le quali non comportano controllo o potere di veto previste dalla legislazione nazionale, in conformità dei trattati, che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata;

VISTO l’articolo 16 del D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 e successive modificazioni recante “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”;

VISTO l’articolo 23, comma 5, del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 laddove dispone che gli obblighi informativi cui sono tenuti le stazioni appaltanti e gli enti concedenti verso la Banca dati nazionale dei contratti pubblici riguardano anche gli affidamenti diretti a società *in house*, di cui all'articolo 7, comma 2;

VISTO l’articolo 7, comma 2, del D. Lgs. 36/2023 nella parte in cui prevede che ai fini dell’affidamento *in house* di un contratto avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti “adottano per ciascun affidamento un provvedimento motivato in cui danno conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche”;

VISTO l’art. 1-ter, comma 1, recante “Misure per il servizio pubblico essenziale di tutela, valorizzazione e fruizione degli istituti e luoghi della cultura” del D.L. 21 settembre 2019, n. 104,

come modificato dall'art. 1, comma 930, lett. a), b) e c), della legge 30 dicembre 2020, n. 178, nella parte in cui dispone che non trova applicazione il comma 2 dell'articolo 192 del D. Lgs. 50/2016 (deroga da intendersi ora riferita all'art. 7, comma 2 del D. Lgs. 36/2023 in virtù della disposizione contenuta nell'art. 226, c. 5 del D. Lgs. 36/2023, ove si dispone che “ogni richiamo in disposizioni legislative, regolamentari o amministrative vigenti al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 del 2016, o al codice dei contratti pubblici vigente alla data di entrata in vigore del codice, si intende riferito alle corrispondenti disposizioni del codice o, in mancanza, ai principi desumibili dal codice stesso”), laddove il Ministero della Cultura, una volta verificata l'impossibilità di utilizzare il proprio personale dipendente, si avvalga della società Ales S.p.A. per lo svolgimento delle attività di accoglienza e vigilanza nei musei, nei parchi archeologici statali nonché negli altri istituti e luoghi della cultura e delle attività di supporto tecnico, amministrativo e contabile, nelle more dell'espletamento delle procedure concorsuali autorizzate ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 20 giugno 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 202 del 29 agosto 2019, e, comunque, fino al 31 dicembre 2025 e delle ulteriori procedure necessarie a soddisfare il fabbisogno di personale del Ministero da impiegare in tali attività;

CONSIDERATO che Ales S.p.A., in ragione della citata normativa e previsione statutaria, è configurata come società strumentale, *in house*, del Ministero;

CONSIDERATO che l'ICAR, nell'ambito della propria missione istituzionale e al fine di corrispondere agli obiettivi e agli incarichi assegnati, anche in ragione della gravissima carenza di personale, in particolare di personale dotato di competenze archivistiche e informatiche specialistiche, ha la necessità di disporre di personale dotato di conoscenze archivistiche e informatiche da destinare ai sistemi informativi SIAS, SIUSA e ad alcuni Portali afferenti al SAN;

CONSIDERATA la necessità per l'Istituto Centrale per gli Archivi di realizzare un progetto per il miglioramento della fruibilità dei beni attraverso la gestione dei sistemi e portali e per il supporto amministrativo-contabile;

RISCONTRATO il perdurare della grave carenza di personale dell'Istituto Centrale per gli Archivi, tale da poter compromettere la buona riuscita del progetto di cui sopra;

RILEVATA la necessità per l'Istituto Centrale per gli Archivi di continuare a disporre dei servizi erogati da Ales, finalizzati a soddisfare le esigenze dei propri uffici, in una nuova articolazione prevedendo due postazioni per l'Area Gestione e strutturazione contenuti ed oggetti digitali;

CONSIDERATO che l'utilizzo di Ales in luogo dell'affidamento a privati contraenti a mezzo di procedure di gara, già verificato nell'ambito del settore in questione, consente all'Istituto centrale per gli Archivi un'economia di spesa e implementa l'efficacia generale e il buon andamento dell'azione amministrativa;

TENUTO CONTO che la copertura finanziaria è assicurata a valere sulle risorse fissate dall'apposito capitolo 1.1.4.143 del bilancio di previsione ICAR per l'anno 2024 provenienti dal capitolo di

funzionamento dell'Istituto centrale per gli Archivi 2534 (spese di funzionamento dell'Istituto centrale per gli Archivi);

VISTO il D. Lgs. 36/2023 art. 7 recante “Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono affidare direttamente a società *in house* lavori, servizi o forniture, nel rispetto dei principi di cui agli articoli 1, 2 e 3. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottano per ciascun affidamento un provvedimento motivato in cui danno conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche. In caso di prestazioni strumentali, il provvedimento si intende sufficientemente motivato qualora dia conto dei vantaggi in termini di economicità, di celerità o di perseguimento di interessi strategici. I vantaggi di economicità possono emergere anche mediante la comparazione con gli standard di riferimento della società Consip S.p.a. e delle altre centrali di committenza, con i parametri ufficiali elaborati da altri enti regionali nazionali o esteri oppure, in mancanza, con gli standard di mercato”;

VISTO il bilancio di previsione dell'ICAR relativo all'anno 2024 nel quale è stato iscritto in bilancio al capitolo 1.1.4.143” altri servizi n.a.c. “l'importo di euro 146.400,00;

RITENUTA la necessità di garantire del servizio di informatizzazione di miglioramento della fruibilità dei beni archivistici attraverso la gestione dei sistemi e dei portali dell'Istituto centrale Archivi;

RITENUTA ancora la necessità di attivare le procedure necessarie per affidare direttamente ad ALES, società *in house* del Ministero, i servizi in parola;

VISTA la Circolare del Segretario generale n. 44 del 30 settembre 2022, recante “Stipula contratti con Ales S.p.A – Indicazioni operative”;

VISTA la Circolare n. 11 del 31 marzo 2023 del Segretario Generale, avente ad oggetto “Stipula contratti con Ales S.p.A – Integrazione circolare n. 44 del 30 settembre 2022”;

CONSIDERATO che, sulla base dell'attuale dotazione organica della Direzione generale Educazione e ricerca e Istituti culturali, non è possibile utilizzare il personale dipendente dell'Amministrazione;

VISTO, in particolare, che la citata Circolare n. 44 prevede *inter alia* che “ciascun Centro di Responsabilità ed Istituto autonomo che intenda acquistare uno specifico servizio dalla predetta società deve porre in essere l'attività di verifica prescritta dall'art. 1-ter del D.L. 21.9.2019, n. 104, convertito con modificazioni dalla L. 18.11.2019 n. 132, accertando l'impossibilità di utilizzare il personale dipendente dell'Istituto e, solo in caso di esito negativo di tale verifica, si potrà procedere alla formulazione di un invito alla presentazione di un'offerta preliminare alla società Ales S.p.a. per i servizi necessari”;

VISTA la nota prot. n. 679 del 23 ottobre 2023, mediante la quale è stata avviata la procedura di interpello, nel perseguimento dei propri obiettivi istituzionali, al fine di individuare n. 4 unità di

personale, allo scopo di realizzare progetti volti al miglioramento della fruibilità dei beni di settore, attraverso la gestione di sistemi informativi e di portali, per l'efficace attuazione dei quali si rende necessario il rafforzamento della capacità amministrativa e gestionale dell'Istituto;

DATO ATTO che, nello specifico, l'interpello è stato finalizzato ad individuare le seguenti unità a supporto: n.4 unità con competenze archivistiche e con specifica esperienza nell'organizzazione dei flussi documentali e nel controllo ed integrazione delle descrizioni archivistiche all'interno di sistemi informativi di settore;

VISTA la circolare n. 59 del 25 ottobre 2023 della Direzione generale educazione e ricerca e Istituti culturali recante “ *Attività di verifica ex art.1-ter del decreto legge 21 settembre 2019 n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 18 novembre 2019, n. 132 - circolare n. 44 del 30 settembre 2022 del Segretario Generale e integrazione circolare 44 del Segretario Generale n. 11 del 31 marzo 2023 - Procedura di interpello finalizzata alla individuazione di n. 4 unità di personale per il rafforzamento della capacità amministrativa e gestionale degli uffici per l'Istituto Centrale per gli Archivi*”;

VISTA la nota prot. n. 51301 del 7 novembre 2023 della Direzione generale educazione e ricerca e Istituti culturali, che comunica l'esito negativo dell'interpello di cui alla citata circolare n. 59;

CONSIDERATO che è stata effettuata una verifica interna alla Direzione generale Educazione e ricerca e Istituti culturali, e Istituto per la digitalizzazione del patrimonio culturale, audiovisivo dalla quale è emerso che, sulla base dell'attuale dotazione organica, non è possibile utilizzare il personale dipendente dell'Amministrazione in quanto non sono presenti le figure richieste;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 17, comma 2, del d.lgs. n. 36/2023, si prevede che, in caso di affidamento diretto, la determina a contrarre individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale;

DETERMINA

Art. 1

E' avviata, con la presente, la procedura tesa all'acquisizione dei servizi specialistici finalizzati alla realizzazione di progetti per il miglioramento della fruibilità dei beni attraverso la gestione di sistemi informativi e di portali per l'Istituto centrale per gli Archivi per il periodo dal 1^ dicembre 2024 - 31 dicembre 2024, con importo massimo stimato pari ad euro 135.000,00 IVA inclusa (euro centotrentacinquemila/00 IVA inclusa);

Art. 2

La spesa andrà a gravare sul pertinente capitolo ICAR 1.1.4.143 – Altri servizi n.a.c. del bilancio di previsione 2024 con i fondi stanziati in bilancio sul funzionamento ICAR, dello stato di previsione di competenza del Ministero della cultura.

DISPONE, inoltre, di procedere alla pubblicazione sul sito istituzionale dell'ICAR, nella sezione Amministrazione Trasparente, della presente determina, ai sensi del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

IL DIRETTORE

Dott.ssa Sabrina Mingarelli